RIVENDICATO UN AUMENTO DI 150 EURO

Regione, sciopero dei Cobas-Codir

PALERMO. Ieri, sciopero dei dipendenti regionali del Cobas-Codir. Alla protesta non hanno aderito i sindacati Cgil, Cisl e Uil. Che, invece, definiscono "strumentale" la manifestazione relativa agli aumenti in busta paga. In particolare, il dirigente cislino, Mimmo Milazzo, aggiunge: «Occorre dare il tempo materiale affinché il governo Cuffaro rispetti gli impegni assunti nei giorni scorsi, nel corso di un incontro con i sindacati». Ma, allo stesso tempo, Milazzo si dice pronto a scendere in piazza qualora l'esecutivo regionale manifestasse orecchio da mercante.

E ancora: sciopero "giusto", per il deputato regionale Leoluca Orlando; manifestazione dei Cobas-Codir "pretestuosa", invece, per il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro.

Insomma, sembrerebbe uno scenario inconsueto. Sarà forse l'atmosfera elettorale che, in questo periodo, avvolge l'Isola? In ogni caso, il Cobas-Codir, riven-

dica «uno stanziamento che consenta un aumento in busta paga di 150 euro contro i 30 realmente promessi da Cuffaro per chiudere il biennio 2002-2003».

«Dal 1° gennaio 2004 - recita una nota del sindacato - il Governatore ha introdotto per i dipendenti regionali, con la finanziaria 2004, un taglio degli stipendi del 3,6% mentre l'aumento del 5,6% nazionale fu contrattato sull'inflazione programmata e messo in busta paga nel pubblico impiego nazionale due anni fa circa, quando ancora non si conoscevano i dati reali sulla crescita del dato inflativo».

Secca la replica di Cuffaro: «Gli aumenti per i dipendenti regionali di cui si è discusso nell'incontro con i sindacati sono in linea con quelli stabiliti per gli statali. Nell'incontro - conclude Cuffaro - non si è affatto parlato di aumenti di 30 euro né sono state indicate altre cifre».

GAETANO MINEO